

# Differenziata al 93% nel paese più riciclone



**Panoramica.** Vallio Terme primeggia in quanto a gestione dei rifiuti

## Vallio Terme

La sindaca Ferandi: «La tariffa puntuale è il valore aggiunto ma bravi gli abitanti»

■ È il piccolo centro valsabbinò di Vallio Terme, con una raccolta differenziata che ha raggiunto quota 93,2%, il Comune bresciano più virtuoso del 2018. Subito dietro, in questa classifica della Provincia, con il

92,6% Acquafredda, unica altra realtà a superare la soglia del 90%, mentre a piazzarsi al terzo posto è Cellatica con l'89,6%.

**Soddisfazione.** «La notizia è motivo di grande orgoglio e soddisfazione - commenta la sindaca valliese Roberta Ferandi -. Sentimenti, questi, da condividere con tutti i miei concittadini, ai quali va il ringraziamento per un impegno esemplare, dimostrazione di sensibilità ai temi ambientali e di un profondo attaccamento al pro-

prio territorio». Vallio Terme, lo ricordiamo, era stato il primo Comune della Valsabbia a introdurre, nel 2015, il porta a porta. Un esperimento riuscito, che aveva fatto da apripista al sistema poi adottato nell'intero comprensorio.

**Il sistema.** «Il risultato ottenuto è un traguardo importante, che conferma la validità di una scelta coraggiosa e che convincerà, ne sono sicuro, anche chi a suo tempo aveva espresso dubbi e perplessità - sottolinea il consigliere regionale Floriano Massardi, che nella scorsa consiliatura, da sindaco di Vallio, aveva avviato le nuove modalità di raccolta -. In particolare il metodo della tariffa puntuale ha costituito il vero valore aggiunto: si paga in base ai rifiuti effettivamente prodotti, secondo un principio equo e sostenibile. Anche sul versante dei costi le risultanze sono più che positive: questo modus operandi ha condotto infatti a un risparmio medio che oscilla fra il 15 e il 20%». Numeri eccellenti pure per quanto riguarda altri paesi della Valsabbia, con le punte di Vobarno (84,2%), Roè Volciano (83,7%), Villanuova (82,5%) e Gavardo (81,8%). Da segnalare infine come, tra i Comuni della provincia che hanno fatto registrare un incremento rispetto ai dati del 2017, i primi quattro siano valsabbini: in testa Treviso Bresciano, con un +46%, seguito da Anfo (+43%) e, a pari merito, Capovalle e Lavenone (+40%). //

**ENRICO GIUSTACCHINI**